

GIANNI PAVESE
ROMA

LUCIANO SPALLETTI NON È PIÙ L'ALLENATORE DELLO ZENIT SAN PIETROBURGO. Lunedì sera le anticipazioni del sito Sport Express, adesso è lo stesso club russo a dare la notizia dell'esonero sul proprio sito. «Grazie di tutto Mister» è l'italianissimo titolo usato dallo Zenit, che al posto del tecnico di Certaldo ha chiamato momentaneamente l'ex giocatore Sergei Semak. Ma i motivi dell'esonero sono opachi: la società fa girare la voce di un crescente malumore dopo la sconfitta 4-2 casalingo contro il Borussia Dortmund nell'andata degli ottavi di finale di Champions League e lo scialbo 0-0 casalingo contro il Tomsk nell'ultimo turno di campionato, dove (proprio per colpa di quel pareggio) lo Zenit attualmente occupa il secondo posto in classifica a -2 dalla capolista Lokomotiv Mosca. Ma dopo 2 scudetti in quattro anni (e una Coppa nazionale, una Supercoppa e la prima, storica qualificazione agli ottavi di Champions League), questi due punti di distacco sembrano davvero un modesto pretesto per darsi addio.

E allora alte voci, meno ufficiali, racconterebbero di un destino deciso non dai risultati, ma dalle parole che il 55enne tecnico ha pronunciato a Cerveriano, nella cerimonia di assegnazione della Panchina d'Oro (premio andato al collega Antonio Conte). Parole di attualità politica: parlando dell'intervento russo in Crimea, Spalletti si era mostrato amareggiato: «Sono cose che non vanno assolutamente bene, armarsi ed uccidere la gente al giorno d'oggi non è più possibile». Ora bisogna ricordare che i proprietari della società di San Pietroburgo sono i padroni del gas russo: Gazprom. Il colosso dell'energia nella vicenda Mosca-Kiev non è stato affatto a guardare: ha avvertito gli ucraini che interromperà le forniture se non verrà saldato il debito da 1,8 miliardi di dollari, proprio in questi giorni di braccio di ferro fra Putin e il governo provvisorio ucraino (debito relativo alle forniture di febbraio, in un momento di grande impaccio amministrativo per lo Stato sul Mar Nero). Eppure, Gazprom ha avuto fretta di far sapere che l'Ucraina potrebbe rimanere senza energia. Coincidenze. Come una coincidenza è l'esonero di Spalletti, pochi giorni dopo quelle parole anti militariste.

Il tecnico toscano, ovviamente, è diplomatico: «Ho trascorso quattro anni fantastici a San Pietroburgo». Traccia un bilancio della sua esperienza sulla panchina dello Zenit a poche ore di distanza dall'ufficializzazione del suo esonero e sfodera il libro dei ricordi dolci, e non solo. «Ho condiviso con i miei calciatori, con gli amici e tutto lo staff presente all'Udelny Park, con i tifosi vittorie indimenticabili, gioie grandissime e qualche amarezza che porterò per sempre con me», scrive il tecnico sul suo sito ufficiale. «Grazie all'affetto ricevuto ora sono un pietroburghese. Qui - ricorda Spalletti - è nata Matilde. Qui Federico ha trovato il suo mondo». Poi una dichiarazione d'amore per la città sulla Neva, fondata dallo zar Pietro il Grande tre secoli fa: «È casa mia e qua continuerò a vivere», assicura l'allenatore. «Come ogni Pietroburghese tifo Zenit e gioirò di ogni successo che avremo». In conclusione, ringrazia «lo Zenit ed Aleksej Miller che mi ha voluto qua e mi ha permesso di vivere questa grande esperienza nella luminosa e storica San Pietroburgo. Sono sicuro che questa squadra abbia qualità importanti e che Semak riuscirà a tirarle fuori. Forza Zenit!».

La scelta di rimanere a vivere a San Pietroburgo non dovrebbe però essere definitiva. Un tecnico come Spalletti libero farà gola a molti club, italiani e non solo. Milan e Inter hanno guide tecniche non così inossidabili, altre squadre potrebbero cambiare. Il ricordo della sua meravigliosa Ro-

Calcio e politica

Spalletti esonerato dallo Zenit Era contrario ai militari in Crimea

Ufficialmente "paga" la sconfitta in Champions e un pareggio in campionato (è secondo a 2 punti...). Ma il San Pietroburgo è di Gazprom che non aveva gradito alcune dichiarazioni pacifiste

ma è ancora presente nei dirigenti e nei tifosi italiani. Di sicuro, il calcio russo perde molto: e va anche aggiunto che l'affermazione di questa zona di nuovi ricchi - annunciata dall'ingresso dei grandi colossi dell'economia - non è stata così importante come sembrava, anzi, la tendenza è contraria: l'eventuale eliminazione dello Zenit agli ottavi di Champions lascerebbe il solo Azhni nelle coppe europee, negli ottavi di Europa League. Ma i segnali che arrivano fuori dal campo sono perfino peggiori: è stata recentemente presentata alla Camera Bassa del Parlamento una proposta di legge che porterebbe ad un divieto per le aziende statali di finanziare le squadre sportive professionistiche. Due nomi su tutti: Gazprom e Rosneft, che sono proprietari diretti o indiretti (tramite spon-

srizzazioni anche collegate) di moltissimi realtà sportive russe. Se il testo dovesse passare, l'impatto potrebbe essere devastante: tre delle prime quattro squadre della massima serie russa sono di proprietà o sponsorizzate da aziende di proprietà statale, ma anche gli altri club sarebbe colpiti negativamente.

Ad esempio il Direttore Generale di FC Tomsk, Artyom Fomenko, ha detto che il suo club genera tra il 85% e il 90% del suo bilancio da Rosneft e Gazprom e che «non ci sono che molte aziende in questo momento nella Federazione Russa con fondi sufficienti per sostenere lo sport professionistico». Nonostante le squadre stiano lavorando per identificare nuove fonti di reddito alternativo, il compito non è facile e necessita di tempo.



“
Cari tifosi, sono stati quattro anni fantastici, pieni di gioie e di qualche amarezza che mi porterò dentro Amo questa città
”

INDIAN WELLS

Impresa della Giorgi: battuta la Sharapova Negli ottavi derby azzurro con la Pennetta

Camila Giorgi compie l'impresa. La tennista 22enne ha battuto infatti al terzo turno del «BNP Paribas Open» di Indian Wells, in California, su campi in cemento, la campionessa uscente Maria Sharapova, testa di serie numero 4. U match memorabile per l'azzurra, vinto in tre set con il punteggio di 6-3, 4-6, 7-5 in due ore e 36 minuti di gioco. Fredda, lucida, determinata: Camila ha pian piano conquistato il pubblico del centrale di Indian Wells come la scorsa estate aveva fatto agli US Open, sull'Arthur Ashe Stadium, battendo la Wozniacki. Nel terzo set il pubblico di Indian Wells era tutto dalla sua parte, conquistato da una ragazza partita dalle qualificazioni che stava vincendo il braccio di ferro con l'ex numero uno del mondo: qualche errore certo, ma anche una serie di vincenti entusiasmi che hanno indispettito la tennista russa, quasi incredula. Solo una volta sul cemento californiano Masha aveva perso contro una giocatrice partita dalle qualificazioni. Era il 2003 e la Sharapova non aveva ancora compiuto 16 anni: a batterla in quell'occasione fu la statunitense Samantha Reeves. Negli ottavi la Giorgi incontrerà Flavia Pennetta: la tennista brindisina, testa di serie numero 20, aveva infatti battuto l'australiana Samantha Stosur (numero 16 del tabellone) in tre set

FONDAZIONE ISTITUTO GRAMSCI onlus

SILVIO PONS, ERMANNIO TAVIANI, GIUSEPPE VACCA

presentano
GIAN ENRICO RUSCONI

MARLENE E LENI
SEDUZIONE, CINEMA E POLITICA
Feltrinelli

sarà presente l'autore

GIOVEDÌ 13 MARZO 2014 ORE 17
FONDAZIONE ISTITUTO GRAMSCI
SALA BIBLIOTECA ROMA VIA SEBINO 43A
www.fondazionegramsci.org

LOTTO MARTEDÌ 11 MARZO

Nazionale	29	46	51	31	37
Bari	40	20	72	30	19
Cagliari	65	79	12	9	89
Firenze	57	68	35	4	80
Genova	28	83	9	11	7
Milano	2	5	86	62	10
Napoli	36	53	68	60	30
Palermo	41	34	31	68	54
Roma	5	11	28	16	61
Torino	89	71	31	90	26
Venezia	44	30	41	72	37

I numeri del Superenalotto: **49 51 53 56 58 81 12 37** Jolly SuperStar

Montepremi	1.547.554,48	5+ stella	€	-
Nessun 6 Jackpot	€ 6.268.599,25	4+ stella	€	31203,00
Nessun 5+1	€	3+ stella	€	2.036,00
Vincono con punti 5	€ 12.896,29	2+ stella	€	100,00
Vincono con punti 4	€ 312,03	1+ stella	€	10,00
Vincono con punti 3	€ 20,36	0+ stella	€	5,00

10eLotto

2	5	11	20	28	30	34	36	40	41
44	53	57	65	68	71	72	79	83	89